

Villa Medici (Roma)

VII incontro del ciclo **De Rerum Natura. Indagini e riflessioni per la valorizzazione del giardino storico**,
9 maggio 2018, ore 17,15

Villa d'Este (Tivoli), Sala del Trono

Per il ciclo **De Rerum Natura. Indagini e riflessioni per la valorizzazione del giardino storico**, sviluppato in collaborazione tra l'Istituto Autonomo *Villa Adriana e Villa d'Este* e l'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI), Françoise Laurent, architetto responsabile dei lavori e spazi verdi dell'Académie de France à Rome - Villa Medici, e Giorgio Galletti, già direttore dell'Ufficio Giardini della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Firenze, presenteranno ***Villa Medici (Roma)***.

La storia del Giardino di Villa Medici è assai complessa, date le trasformazioni che esso ha subito dalle sue origini a oggi. Si tenterà di riassumere queste vicende allo scopo di comunicare il significato e l'importanza che Villa Medici ha avuto nella storia del giardino italiano, inglobando in sé caratteri della tradizione fiorentina e di quella romana. **Nel 1576 il cardinale Ferdinando de' Medici acquistò** dagli eredi del cardinal Giovanni Ricci di Montepulciano **il casino già dei Crescenzi alla sommità del colle del Pincio**, definito da Svetonio Collis Hortolorum, per la presenza in antichità di numerosi giardini quali gli Horti Luculliani e il grande palazzo di Valerio Asiatico, corrispondente al giardino della Trinità dei Monti. Data l'eccezionale posizione panoramica, Ferdinando de' Medici volle ampliare il casino preesistente in una grandiosa villa dotata di un vasto giardino terrazzato, quale segno di parentoria affermazione della famiglia granducale sulla città di Roma.

Nella vasta area, suddivisa in tre zone principali, i Quadrati, il Parterre e il Bosco, Ferdinando raccolse una ricchissima collezione di antichità di varie provenienze. **Il giardino non fu soltanto un antiquarium, ma fu sede di collezioni di fiori e di rarità botaniche (nel Parterre), oltre ad essere dotato di una zona a caratteri agricoli (nei Quadrati) e una zona dedicata all'uccellazione (nel Bosco)**. Finita la dinastia medicea **nel 1737, la villa passò agli Asburgo Lorena, divenuti granduchi di Toscana**, per essere **poi acquisita nel 1803 da Napoleone, che ne fece sede della prestigiosa Accademia di Francia**. Sebbene il giardino abbia perso la collezione di antichità, dopo il suo trasferimento nel 1765 a Firenze, fatta salva la preziosa collezione di bassorilievi della facciata interna, e subito trasformazioni nella struttura vegetale, a seguito dell'introduzione delle siepi di bosso nel XVII secolo e dei numerosi pini domestici, nella impostazione geometrica e spaziale conserva ancora la struttura medicea. I restauri degli anni 2000 hanno tentato di stabilire un equilibrio fra i segni del giardino originario, ancora riconoscibili, e quelli conseguenti le trasformazioni lorenesi e poi francesi, delle quali particolarmente significativa fu quella dovuta al celebre pittore Balthus, durante la sua direzione della Accademia.

Villa Medici con i suoi giardini rinascimentali rappresenta un bene patrimoniale unico al livello tanto nazionale quanto internazionale che abbiamo il dovere di preservare in quanto tale. Ma essa è anche la sede, dall'1803, dell'Accademia di Francia a Roma con le sue molteplici missioni istituzionali, da quella originaria di residenza per borsisti a quella più recente di "ambasciata culturale".

La gestione dei giardini pertanto rispecchia in qualche modo quest'impronta polifunzionale e deve rispondere alle numerose esigenze che ne derivano cercando di fare convivere in armonia i vari volti della realtà dell'Accademia.

Inoltre, da quasi un decennio, la consapevolezza dell'importanza di seguire una politica sostenibile e rispettosa della biodiversità, ha aggiunto un ulteriore criterio a cui prestare attenzione nella gestione del giardino.

Informazioni

Referenti:

Davide Bertolini (davide.bertolini@beniculturali.it)

Sabrina Pietrobono (sabrina.pietrobono@beniculturali.it)

Telefono: +390774768082; +39 0774 312070

Evento gratuito fino ad esaurimento posti, senza prenotazione



Istituto Autonomo *Villa Adriana e Villa d'Este*
Direttore, Andrea Bruciati
Piazza Trento, 5
00019 Tivoli (Roma)
email: va-ve@beniculturali.it
sito web: www.villaadriana.beniculturali.it